



CLOSE TO YOU

di Ferdinando Paternostro



E' dall'inizio che questa non mi è sembrata una serata normale: i due sassofonisti sono arrivati in teatro in perfetto orario e Paolo, il batterista, per la prima volta nella sua vita, è in scena con la cravatta annodata. La sala è finalmente gremita e sul palco non c'è neanche più lo spiffero dell'altro ieri, anzi... fa quasi caldo.

Mentre canto la mente si svuota...meglio, se penso mi scordo le parole... la prossima è "Close to you": due giri di batteria, poi entra il piano ed basso "Why do birds suddenly appear, ev'ry time you are near?"... il cuore pulsa sincrono al rullante. "That is why all the boys in town follow you all around. Just like me, they long to be close to you".

Ecco la pausa, l'orchestra si ferma all'unisono, due battute a vuoto, anche la batteria si ferma e con lei anche i miei battiti.

Il tempo improvvisamente si dilata.

E' notte e giorno; inverno ed estate; sono bambino e vecchio, bianco e nero, uno e tanti, uomo e donna. Davanti a me il Maestro, immobile; la bacchetta vuole scendere, disegnare il gesto ma resta lì, ferma a mezz'aria...

Non ho paura .. sembra la fine ma tutto è così... profumato, armonioso... tutto al posto giusto.

MI - FA, la tromba, poi la ritmica e il pianoforte; la bacchetta cala roteando con la solita sapienza "Just like me, they long to be close to you"... respiro a fondo... solo adesso mi ricordo che è Natale.

NB: Si legge con

<http://www.youtube.com/watch?v=KcXAbs3EXDs>